

**COMUNE di CANICATTI'**

Provincia di Agrigento

N. 2
Seduta del
17 gennaio 2012**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE****Oggetto****Interrogazioni**

L'anno duemilaDODICI addi DICIASSETTE del mese di GENNAIO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica - in sessione ordinaria* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Prof. Domenico LICATA - Presidente - assume la presidenza del Consiglio comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDO.

In prosieguo di seduta al momento della trattazione del punto in oggetto, risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Di Benedetto Fabio	X		Comparato Alessio	X	
Muratore Calogero	X		Giardina Giovanni	X	
Asti Gioachino	X		Parla Rita	X	
Licata Domenico	X		Sardone Antonino		X
Sacheli Agata	X		Lo Giudice Stefano	X	
Migliorini Antonio	X		Saieva Diega	X	
Trupia Ivan	X		Villareale Salvatore		X
Nicosia Salvatore	X		Rossano Alessandro	X	
Tiranno Antonio	X		Cani Gioachino	X	
Daniele Diego	X		Canicatti Giuseppe	X	
Giardina Gioachino	X		Baldo Marocco Raimondo		X
Milioti Giuseppe	X		Bordonaro Giuseppa	X	
Maira Antonio	X		Nocilla Gioachino	X	
Frangiamone Salvatore	X		Seminatore Manuela	X	
La Valle Salvatore	X		Cacciato Antonio	X	

PRESENTI Nro 27

ASSENTI Nro 03

Il Presidente invita il consiglio a trattare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

"Interrogazioni consiliari".

Indi si procede trattando le seguenti interrogazioni nel frattempo pervenute:

- A. **Interrogazione n. del 24 novembre 2011 prot. n. 59895**, a firma del Capogruppo del Pdl, Consigliere Fabio Di Benedetto, avente ad oggetto: "*Piano delle performance*" - allegato A);

Il cons. Di Benedetto legge l'interrogazione di cui sopra.

Risponde l'ass. Rizzo che, a sua volta, dà lettura della risposta - allegato A/1).

Replica il cons. Di Benedetto

Dalla risposta rileva che l'amministrazione non era tenuta ad adottare il Piano delle Performance e ritiene che non sia stata data risposta all'interrogazione e a suo dire le premialità ai dirigenti vanno corrisposte da novembre sino a dicembre non si ritiene soddisfatto e dalla risposta data per iscritto sarà oggetto di ulteriori discussioni ed interrogazioni.

- B. **Interrogazione datata 2 dicembre 2011, prot. n. 61777** - a firma del Consigliere Maira e Muratore del PD, avente ad oggetto: "*Azioni vandaliche nel centro sociale in Contrada Bastianella*" - Allegato B.)

Il Cons. Maira legge l'interrogazione presentata.

Risponde l'ass. Rizzo legge, a sua volta, la risposta - allegato B/1.)

Replica il cons. Maira

Non si ritiene soddisfatto dalla risposta in quanto il Vicesindaco si trincerava dietro delle bugie per assieme ai consiglieri Nicosia e Nocilla che hanno fatto un sopralluogo ed invita quest'ultimi se sia vero quanto affermato dall'assessore, mentre da informazioni assunte presso l'ufficio di manutenzione ha avuto la conferma di avere operato degli interventi di manutenzione.

In riferimento al fatto che l'Amministrazione si è prodigata quattro anni fa - attraverso la presentazione di una proposta in consiglio - non approvata - ritiene che si sarebbe potuto nel frattempo reiterare la proposta.

Sempre in riferimento a quest'ultima problematica riferisce che i Consiglieri della passata amministrazione si sono prodigati e hanno criticato fortemente che una struttura del genere possa essere ancora non utilizzata. Ritiene che far cadere la responsabilità dell'Amministrazione sul Consiglio Comunale passato è una presa di posizione criticabile e prende atto a partire da oggi, che l'amministrazione sta elaborando un concorso pubblico per affidare la gestione della struttura.

- C. **Interrogazione datata 9 dicembre 2011, prot. n. 63527**, avente ad oggetto: "*Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti. Art. 1, comma 557, L. n. 296/2006*", a firma dei consiglieri Di Benedetto e Milioti - allegato C.)

Il cons. Di Benedetto legge l'interrogazione.

Risponde l'ass. Bennici che, a sua volta, dà lettura della risposta - allegato C/1), dopo aver precisato che:

In merito, l'ANCI e la Corte dei Conti hanno espresso dei pareri in base ai quali non sono da considerare componenti le spese relative al personale comandato, ai compensi dell'avvocatura e quelli riguardanti la progettazione e i compensi ISTAT, mentre per ciò che concerne le Partecipate non sono state considerate le spese sostenute per il personale nelle società Partecipate, in base ad un parere Corte dei Conti della Toscana che entra nel merito circa la quantificazione delle spese del personale nelle partecipate e definisce quali spese del personale da considerare.

(Alle ore 20:10 escono il Presidente Prof. Licata ed il Vicepresidente vicario -- dr Trupia -- presenti N. 25 - assume la presidenza del consiglio la vice presidente Irene Sachelì.)

Replica il cons. Di Benedetto,

Non lo soddisfa la risposta in quanto non è convinto dei dati percentuali riportati nella risposta e preannuncia che questi saranno oggetto di un esposto alla Procura Regionale della Corte dei Conti, mentre non condivide il richiamo fatto dell'assessore al parere della Corte dei conti della Toscana in quanto nell'interrogazione si fa riferimento ad una delibera della Corte dei conti a sezioni riunite.

- D. **Interrogazione datata 04/12/2011, prot. n. 64213**, avente ad oggetto: "*Controllo interno e nucleo di valutazione*" a firma dei consiglieri Di Benedetto ed il Consigliere Milioti - allegato D.)

Cons. Di Benedetto legge l'interrogazione presentata.

Risponde l'ass. Rizzo che legge la risposta - allegato D/1.)

Replica il cons. Di Benedetto.

Fa rilevare che l'interrogazione verteva a conoscere se i componenti del Nucleo di Valutazione avessero il possesso dei requisiti dell'art. 14, se il Nucleo di Valutazione ha provveduto a riferire al Sindaco e al Segretario, con cadenza quadrimestrale, la verifica dell'attività gestionale, ma a queste domande non è stata data risposta e quindi non si ritiene soddisfatto della risposta data, ma è stata

fatta solo un'elencazione di numeri senza avere avuto gli atti richiesti ed annuncia che anche questo argomento sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

- E. Interrogazione datata 16 dicembre 2011, prot. n. 64756, avente ad oggetto: "Fenomeno del randagismo"** - presentata dai consiglieri Alessio Comparato ed Antonio Tiranno - **allegato E.**

Il cons. Comparato legge l'interrogazione presentata.

Risponde l'ass. Rizzo dà lettura della risposta - **allegato E/1** - dopo avere precisato che l'amministrazione ha raggiunto ottimi risultati e che il fenomeno si combatte con gli strumenti che la legge mette a disposizione e fa presente che il comune ha istituito l'anagrafe canina, procede alla sterilizzazione, ad impiantare i microchip e dopo questi accorgimenti vengono riammessi sul territorio, inoltre il comune ha due convenzioni attive ove i cani sono posti sotto osservazione da parte dei veterinari dell'ASP ed il comune si è attivato per incrementare l'adozione dei cani, attivando sul sito Internet un apposito spazio con le foto e il numero di microchip.

(Alle ore 20:45 entra il Presidente del Consiglio prof. Domenico Licata e il Vicepresidente vicario Trupia - presenti N. 27 - e riassume la presidenza del consiglio).

Replica il cons. Comparato

Prendo atto che l'Amministrazione si stia prodigando per l'apertura di un rifugio ed comunica che l'intenzione dell'interrogazione era di chiedere se nel programma dell'amministrazione c'è l'intenzione di dotarsi di un canile per consentire ai cittadini di poterne eventualmente adottare uno.

Ritiene il randagismo un problema sentito dalla comunità e fa riferimento ad un episodio avvenuto tra la via Barone Lombardo e via Diaz ed è dell'avviso che specie in certi casi - zone vicine alle scuole - l'amministrazione dovrebbe monitorare questo fenomeno.

Quindi annuncia che si ritiene soddisfatto per il fatto che l'Amministrazione che cercherà di portare avanti, nel migliore dei modi, ed evidenzia di avere letto che all'atto della sterilizzazione molti cani muoiono ed anche questo ultimo evento, per distruggere la carcassa, assume un costo rilevante per il comune.

- F. Interrogazione datata 29 dicembre 2011, prot. n. 66701, avente per oggetto: "Parcheggi a sosta libera e a pagamento"**, presentata dai consiglieri Tiranno e Comparato - **allegati F).**

Il consigliere Tiranno legge l'interrogazione di cui sopra.

Risponde l'ass. Rizzo con la nota di cui lo stesso dà lettura - **allegato F/1.**

Replica il cons. Tiranno il quale dichiara di ritenersi soddisfatto, anche se si riserva di verificare la corrispondenza di quanto appena dichiarato e aggiunge che, a suo giudizio, ci sono carreggiate molto ampie ove persiste il divieto di sosta in ambo i lati e si potrebbe rivedere la destinazione perché in molti di questi spazi si potrebbe autorizzare il parcheggio gratuitamente.

- G. Interrogazione datata 4 gennaio 2012, prot. n.594, avente ad oggetto: "Denuncia di pericolo igienico-sanitario in C/da Petrillo"** a firma dei consiglieri Fabio Di Benedetto e Milioti - **allegato G.)**

Il Consigliere Di Benedetto legge l'interrogazione presentata.

Risponde l'assessore Rizzo che legge la risposta - **allegato G/1).**

Replica il cons. Di Benedetto il quale dichiara che la situazione di C/da Petrillo è devastante, con strade impraticabili e al buio, ove la situazione igienico-sanitaria è gravissima perché la zona è infestata da topi e altri animali, mentre per l'assessore si tratta di una zona bellissima e pertanto si dichiara di essere insoddisfatto dalla risposta data.

- H. Interrogazione del 9 gennaio 2012** avente ad oggetto: *Discariche abusive e pericolose intervenute a seguito di segnalazioni, controllo del territorio e prevenzione ai fini di impedirne l'insorgenza* a firma dei consiglieri Tiranno, Comparato, Asti e Migliorini - **allegato H.)** - **(Entra Baldo Marocco - presenti n. 28)**

Il cons. Tiranno dà lettura dell'interrogazione.

Risponde l'assessore Rizzo che legge la risposta scritta - **allegato H/1)**, dopo avere premesso che la situazione descritta non corrisponde a quanto affermato nell'interrogazione perché Canicatti non è una un'unica discarica e negli anni l'amministrazione ha intrapreso una lotta con alcuni concittadini che, in maniera incivile, danneggiano sia la collettività ma a volte anche le proprietà private con danni che subivano i proprietari e molti di questi casi sono stati risolti (C/da Rinazzi - C/da Carlino - C/da Madonna dell' Aiuto) e il controllo ambientale è attivo.

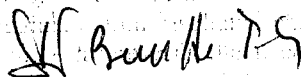
Cons. Tiranno

Si ritiene parzialmente soddisfatto della risposta e non concorda sul fatto che ci sia stato un decremento di questi problemi, per cui si riserva di farle avere documentazioni di cui l'amministrazione dovrebbe essere già in possesso, mentre non è stata data alcuna risposta circa le discariche ove c'è presenza di Eternit e la Dedalo ambiente, con un comunicato stampa, ha fatto sapere che non era autorizzata a raccogliere rifiuti speciali.

(Si sviluppa un breve dibattito tra l'ass. Rizzo che sostiene che ove il consigliere sa di discariche con la presenza di Eternit deve comunicarlo e in proposito il cons. Tiranno comunica che farà avere il materiale necessario.)

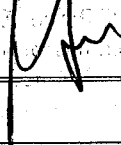
Il Consigliere Anziano

F. Di Benedetto




Il Presidente

Prof. D. Licata



Il Segretario Generale

Dr. D. Tuttolomondo



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione delle legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 08-03-2012 al 22-03-2012 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL _____, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE

È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Fto _____

Il Segretario Generale

Fto _____

Esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale _____

Il Segretario Generale

Dr Domenico Tuttolomondo

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, _____

Il Funzionario

C.C. 14 GEN 2012

[Handwritten signature]



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL

ALL' A "



Al Sig. Sindaco

Assessore al Personale e Risorse Umane

Segretario Generale

E. p.c. Presidente del Consiglio Comunale

~~Collegio dei Revisori dei Conti~~

Organismo Indipendente di Valutazione

LORO SEDE

OGGETTO: PIANO DELLA PERFORMANCE

Il sottoscritto Di Benedetto Fabio, consigliere Comunale, sottopone al Sindaco la seguente interrogazione:

Il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n° 150, all'art. 10 prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno venga redatto un documento programmatico-triennale denominato "piano delle performance", nel quale vengono individuati gli obiettivi strategici ed operativi che l'Amministrazione deve perseguire e raggiungere nonché la metodologia della valutazione. Nell'ottica di tale documento programmatico e' prevista la nomina dell'organismo indipendente di valutazione delle performance di cui all'art. 14.

In riferimento alla predetta norma, il CiVIT ha emanato la delibera, n° 112/2010, che contiene le linee guida per la redazione del piano delle performance, e la delibera n. 121/2010, che contiene alcune osservazioni inerenti la possibilità che il PEG possa essere assimilato al piano delle performance.

Tenuto conto, che il piano esecutivo di gestione è stato deliberato in data 27 ottobre 2011, giusta deliberazione della Giunta Municipale n° 141, Tale piano, oltre ad essere stato deliberato ad



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL

ottobre e non a gennaio, come previsto dalla suddetta normativa, non contiene i parametri previsti dal D.Lgs n.150/2009 e dalle delibere CiVIT n° 112/2010 e n° 121/2010, pertanto non può essere considerato un piano delle performance così come stabilito dal menzionato Art. 10.

Da quanto sopra discende, che ai sensi e per gli effetti dall'art. 10 comma 5, in mancanza di adozione del piano delle performance oltre a non potere essere erogata la retribuzione di risultato ai dirigenti ne consegue che non si può procedere ad alcuna assunzione di personale, sotto qualsiasi forma contrattuale.

Per quanto sopra specificato si interroga il Sindaco sui seguenti quesiti:

1. Se intende rispettare la normativa vigente, quindi sospendere la corresponsione dell'indennità di risultato ai dirigenti o intende comunque erogare tale retribuzione;
2. Nell'ipotesi che intenda comunque erogare l'indennità di risultato per i Dirigenti, si chiede se la stessa verrebbe erogata dall'1/01/2011 o con decorrenza 27 ottobre 2011, come già evidenziato dallo scrivente in occasione della discussione Consiliare sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi per l'anno 2011;
3. Se è stato nominato l'organismo indipendente di valutazione delle performance nel rispetto dei parametri previsti dall'art.14 del D.Lgs n.150/2009, ed in particolare delle condizioni previste dal comma 8;
4. Se in mancanza del predetto piano delle performance sono stati assunti dipendenti sotto qualsiasi forma, anche ex art. 110 del TUEL.

Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, Si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Il Capogruppo del PDL
Fabio Di Benedetto

C.C. 17/GEN/2012

Comune di CANICATTI'

Provincia di Agrigento

ALi. "A 1"

RISPOSTA SCRITTA

Interrogazione consigliere comunale Fabio Di Benedetto, capo gruppo del Pdl, del 24 novembre 2011 (prot. n. 59895)

Oggetto: Piano della performance.

Si premette che le disposizioni in materia di adozione del piano della performance (e conseguente relazione sulla performance) non risultano essere vincolanti per gli enti locali, in quanto l'art. 10 del decreto legislativo 150/2009, che disciplina l'istituto, non rientra tra le norme che gli enti locali sono tenute ad applicare.

Infatti l'art. 16 del decreto sopra citato nell'indicare (al primo comma) le disposizioni che trovano diretta applicazione negli enti locali e i principi ai quali gli stessi devono adeguare i propri statuti (secondo comma) non richiama l'art. 10.

A tal proposito si evidenzia che la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), già con deliberazione n. 121/2010 del 9 dicembre 2010, ha formulato osservazioni su richiesta dell'Anci, premettendo comunque che si teneva conto "...sia della delimitazione normativa dell'ambito di adeguamento, sia della possibilità di invitare gli enti territoriali a considerare, nel rispetto della propria autonomia e in una valutazione complessiva del sistema, la possibilità di un adeguamento anche ad altre previsioni del decreto de quo, non espressamente indicate dall'articolo 16, comma 2...". In tali osservazioni ha manifestato l'avviso che il PEG, opportunamente adattato possa essere considerato come piano della performance.

La stessa Civit successivamente, con deliberazione n. 6/2011 del 03 febbraio 2011, meglio chiarisce che le disposizioni di che trattasi non sono vincolanti per i Comuni, specificando - in tema di applicazione agli enti locali delle norme contenute nei Titoli II (nell'ambito del quale è compreso l'art. 10) e III del decreto legislativo n. 150/2009 - che "...in caso di mancato adeguamento entro il 31 dicembre 2010 degli ordinamenti degli enti territoriali ai principi contenuti nelle disposizioni richiamate dal comma 2 dell'art. 16...devono trovare applicazione soltanto gli articoli e i commi ivi richiamati...". Risulta evidente, come già espresso, che l'art. 10 (Piano della performance e relazione sulla performance) non è richiamato dalle suddette norme e quindi l'istituto in questione non trova applicazione per gli enti locali.

Con riferimento agli specifici quesiti posti si rileva:

- 1) Il rispetto della normativa è stato ed è un punto di fondamentale importanza per questa amministrazione, che ne ha fatto un tratto distintivo della propria immagine e del proprio operato. Non sono vincolanti per il Comune le disposizioni che disciplinano il piano della performance, che comunque equivale, con gli opportuni adattamenti di principio, agli strumenti di programmazione esistenti (relazione previsionale e programmatica, peg e pdo). I suddetti strumenti, come evidenziato dall'Anci, corrispondono alle esigenze che il legislatore ha posto a base del piano della performance e contengono gli elementi necessari per la valutazione della

performance organizzativa dell'ente ed delle sue articolazioni. Già da tempo questo ente ha attivato un sistema di valutazione ancorato ai principi ora dettati dal decreto legislativo n. 150/2009, che prevede l'attribuzione di specifici obiettivi e la corresponsione di trattamenti economici (per indennità di risultato) solo a seguito di un monitoraggio delle attività svolte e previa verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e con riferimento alla valutazione del livello dei risultati raggiunti;

- 2) Con riferimento al periodo di attività dei dirigenti utile per la liquidazione dell'indennità di risultato, si evidenzia - fermo restando quanto già sopra esposto - come il termine per l'approvazione dei bilanci preventivi per gli enti locali è stato spostato al 31.08.2011 (D.M. 30.06.2011) ed è ovvio che i documenti di programmazione devono essere redatti unitamente (relazione previsionale e programmatica) e successivamente (piano esecutivo di gestione e pdo) all'adozione del bilancio preventivo. In ogni caso si rileva che, anche prima dell'approvazione degli strumenti di programmazione, l'attività gestionale dei dirigenti si svolge sulla base degli obiettivi generali di mantenimento e di sviluppo, per come esplicitati di volta in volta a seguito di specifiche indicazioni e direttive dei competenti organi comunali (sindaco, giunta, assessori e segretario generale), come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Risulta evidente peraltro che in ragione del rapporto fra organi di indirizzo e controllo e organi di gestione, al di là dell'assegnazione formale di obiettivi operativi con gli strumenti di programmazione previsti dal vigente ordinamento, compete ed è affidata comunque ai dirigenti un'attività propositiva e d'iniziativa finalizzata a trasporre gli obiettivi strategici generali dell'amministrazione attiva in modalità attuative e provvedimenti concreti, con le procedure stabilite dalle vigenti disposizioni.

Quanto sopra espresso viene attuato con le azioni e gli atti che quotidianamente vengono posti in essere dall'apparato burocratico (anche in carenza ed oltre la formale indicazione di specifici obiettivi) per realizzare la migliore attività amministrativa e favorire il continuo miglioramento dell'erogazione e della qualità dei servizi.

Infatti nelle more dell'approvazione del bilancio e durante l'esercizio provvisorio (fino a tutto il 31 agosto 2011) l'attività gestionale è stata effettuata, ai sensi di quanto disposto dal primo comma dell'art. 163 Tuel, utilizzando le risorse economiche in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme assegnate con il PEG 2010 (sulla base dell'ultimo bilancio regolarmente deliberato). Con decorrenza dal 01 settembre e fino all'approvazione del bilancio di previsione 2011, in ottemperanza a quanto prescritto dal secondo comma dell'art. 163 Tuel, è stata effettuata una gestione provvisoria limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, dagli obblighi tassativamente regolati dalla legge ed in genere limitata alle sole operazioni finalizzate ad evitare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

- 3) Al fine di meglio garantire il corretto funzionamento del sistema complessivo di valutazione e trasparenza dell'ente, nonché assicurare all'organo politico di governo il necessario supporto nella definizione degli obiettivi strategici, con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 09 novembre 2010 è stato istituito (in forma collegiale e con decorrenza dal 01.01.2011) l'Organismo indipendente di valutazione e approvato il relativo regolamento. Di recente, con determinazione

sindacale n. 95 del 24.10.2011, sono stati nominati i nuovi componenti dell'organismo. La nomina rispetta i parametri posti dall'art. 14 del d. lgs. 150/2009 ed è conforme ai criteri di valutazione ed ai requisiti definiti dalla Civit con delibera n. 4/2010 del 16.02.2010 e alla disciplina contenuta nel relativo regolamento comunale;

- 4) Presso questo ente, stante la vacanza dei posti, sono stati conferiti - previa procedura selettiva - nel mese di luglio c.a. tre incarichi dirigenziali al fine di garantire l'efficace ed efficiente erogazione dei servizi, di cui n. 2 a personale interno (responsabile Direzioni II e III) e n. 1 a personale esterno (Comandante della Polizia Municipale), ai sensi di quanto previsto dall'art. 110, comma 2 Tuel. Alla data dell'incarico non erano stati ancora approvati gli strumenti di programmazione equivalenti al piano della performance (bilancio di previsione etc.) in quanto non era ancora scaduto il termine ultimo fissato dalle vigenti disposizioni per l'approvazione del bilancio di previsione.

Canicattì, li 29 DIC. 2011

Il Sindaco
- rag. Vincenzo CORBO -



Nº 2

C.C. 17/2012

A.L. B.1.

Ai Sig.ri Consiglieri Comunali

Calogero Muratore

Antonio Ferdinando Maira

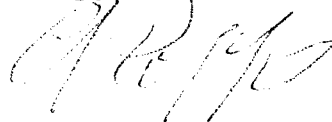
Oggetto : risposta interrogazione prot. 61777 del 2.12.2011

In riferimento alla vostra interrogazione, avente per oggetto " voci di azioni di vandalismo" al Centro Sociale di C.da Bastianella vi riferisco quanto segue:

- Non risultano azioni di vandalismo nei confronti delle strutture del Centro sociale di c.da Bastianella.
- Riguardo i ritardi dell'utilizzo del centro sociale , l'Amministrazione Comunale di Canicattì, consapevole dell'importanza di detta struttura, ha redatto uno schema di regolamento per il funzionamento e la gestione del Centro Sociale di Canicattì, prima che le due strutture fossero ultimate, e lo ha inviato alla presidenza del Consiglio Comunale per essere discusso in Consiglio e poter mettere in condizione l'Amministrazione Comunale di poter operare al fine di rendere fruibili le due struttura da parte della collettività.
Della proposta di deliberazione consiliare, il consiglio si è occupato nella seduta dell' 11 settembre 2007, deliberando di sospendere la proposta " Approvazione regolamento per il funzionamento e la gestione dell'istituzione teatro Sociale e Centro Sociale di Canicattì;" con la seguente motivazione " di rinviare alle istituenti commissioni consiliari le seguenti proposte di approvazione di regolamenti " :
Dal 11 settembre 2007 fino alla fine della passata sindacatura, la proposta di deliberazione è rimasta sospesa, nonostante le commissioni consiliari permanenti successivamente erano state istituite e le commissione consiliari si siano occupate dell'argomento in diverse sedute, senza mai pronunciarsi sulla proposta di regolamento presentata dall'Amministrazione Comunale nell'anno 2007 e nonostante l'Amministrazione Comunale abbia evidenziato in più occasioni questo strano comportamento.
- Riguardo il futuro utilizzo della struttura, questa è' in fase di elaborazione un bando, riservato a gruppi di associazioni "onlus" che si occupano di volontariato e promozione sociale, a cui affidarne la gestione.

Cordialmente

Gaetano Rizzo



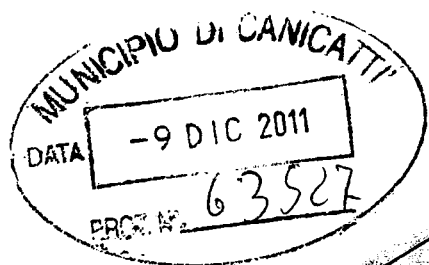


Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL

C.C. 17/01/2012



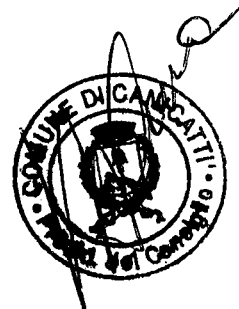
Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto



Al Sig. Sindaco
Assessore al Bilancio
Assessore al Personale
Presidente del Consiglio

ALL. C 4

LORO SEDI



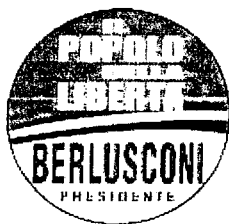
OGGETTO: Incidenza della Spesa del Personale sulle spese correnti. Art. 1 comma 557 Legge n. 296/2006

I sottoscritti Di Benedetto Fabio e Milioti Giuseppe, Consiglieri Comunale, sottopongono alle Istituzioni in Indirizzo la seguente interrogazione:

La legge n.296/2006 all'art. 1 comma 557 stabilisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui ai commi da 655 a 695 della stessa legge, gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico-amministrative.

A tale fine, nell'ambito della propria autonomia, gli Enti possono fare riferimento ai principi desumibili dalle seguenti disposizioni:

- a) commi da 513 a 543 dell'articolo 1 della legge 296/2006, per quanto attiene al riassetto organizzativo;
- b) articolo 1, commi 189, 191 e 194, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la determinazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa al fine di rendere coerente la consistenza dei fondi stessi con l'obiettivo di riduzione della spesa complessiva di personale.



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

In relazione a quanto previsto dal menzionato articolo di legge si chiede di conoscere la spesa complessiva per il personale e la spesa corrente sostenuta da codesto Comune per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010. Inoltre, per le medesime annualità, si chiede di conoscere l'incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente.

A maggior semplicità di quanto richiesto, si prega di voler rappresentare il tutto secondo la tabella di seguito descritta.

Descrizione spesa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Spesa Personale	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____
Spesa Corrente	Euro _____	Euro _____	Euro _____	Euro _____
Incidenza in termini percentuali della spesa del personale sulle spese Correnti	_____ %	_____ %	_____ %	_____ %

Tale informazione assume particolare importanza al fine di valutare se la burocrazia dell'Ente ha operato correttamente al fine di evitare uno sfioramento del tetto di spesa stabilito dall'art.1 comma 556 legge n 296/2006, che in caso contrario la stessa legge prevede delle pesanti sanzioni di carattere amministrativo, in particolare l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipo di contratto.

Inoltre, si chiede di conoscere se la quantificazione della spesa del personale è stata compiuta considerando anche quella sostenuta per il personale impiegato nelle società partecipate, alle quali con procedure di esternalizzazione è stato affidato la gestione di alcuni servizi propri del Comune, così come previsto con il parere n. 27/2011 della Corte dei Conti Sezione Riunite.



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Cordiali Saluti

Canicatti 7 dicembre 2011

Il Capogruppo del PDL

Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima di Tutto

Giuseppe Milioti

M. Milioti

C.C. 17/01/2012



CITTA' DI CANICATTI'
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)
DIREZIONE FINANZA E TRIBUTI

pu. n. C1 n.

Canicatti 17.01.2012

PROT. n. 2012/2551

Ai consiglieri comunali
Fabio Di Benedetto
Giuseppe Milioti

OGGETTO: INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI ART.1 COMMA 557 LEGGE N.296/2006

Si trasmette prospetto riepilogativo del calcolo della spesa del personale ai sensi del comma 557, legge n.296/2006

Descrizione spesa	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Spesa Personale(int1,3,7)	10.159.390,00	9.881.847,92	9.928.142,46	10.135.983,85
Componenti escluse	1.797.947,00	814.004,61	870.055,61	1.178.897,35
Componenti assoggettate al limite di spesa	8.361.443,00	9.067.843,31	9.058.086,85	8.957.086,50
Spesa Corrente	24.081.508,47	22.410.632,75	22.358.691,00	23.518.937,01
Inc.% della spesa personale sulle spesa correnti al netto delle componenti escluse	34%	40,4%	40,5%	38%

L'aggregato di spesa del personale sopra esposta è quella indicata dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 MEEF – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato.

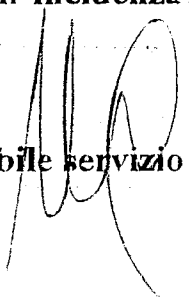
Recentemente la Corte dei Conti con la deliberazione n.27/ 2011 ha chiarito che il concetto di spesa, ai fini del calcolo dell'incidenza spese del personale/ spese correnti, va inteso in senso più ampio e cioè al lordo delle componenti escluse. L'Anci al riguardo ha richiesto un intervento del Ministero circa la necessità di addivenire ad un concetto univoco di spesa e, conseguentemente, della non contabilizzazione di alcune componenti escluse quali ad esempio quelli relativi

al personale comandato o a carico di altri enti, i compensi dell'avvocatura, i compensi sulle progettazioni, i compensi Istat .

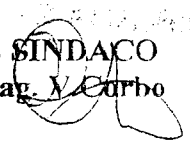
Si rappresenta che la quantificazione della spesa del personale sopra rappresentata non considera quella sostenuta dalle società partecipate.

Non poche sono risultate le perplessità sulla portata della disposizione contenuta nell'art.20 della legge 111/2011 per la diversità dei dati e dei principi contabili che stanno alla base nella redazione dei bilanci degli Enti Locali e delle società di capitali. La sezione regionale della Corte dei Conti della Toscana ha rimandato la questione inerente la contabilizzazione della spesa del personale relativa alle società partecipate alla Sezione Autonomie proprio in ragione della complessità della disposizione legislativa. Con deliberazione n.14/AUT/2011 del 28.12.2011 ha fornito istruzioni sulla qualificazione delle partecipate da considerare nell'aggregato di spesa e sull'ammontare da prendere a base del calcolo per la verifica dell'incidenza previsto dall'art.7 de D.L. 76 n.112/2008.

Il responsabile servizio finanziario



IL SINDACO
Rag. V. Curbo



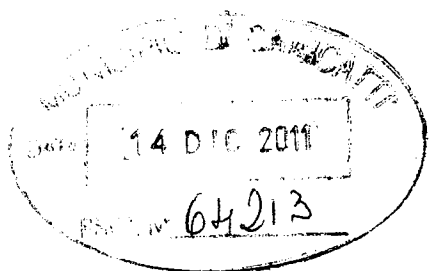
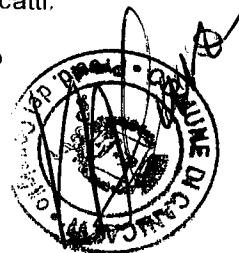


Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL

C.C. 12/01/2012



Consiglio Comunale di Canicatti.
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto



Al Sig. Sindaco

AU. D. 4

E, p.c. Presidente del Consiglio

LORO SEDI

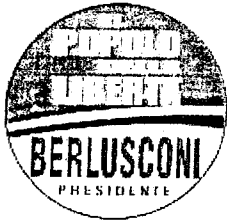
OGGETTO: Controllo interno e Nucleo Valutazione

Le pubbliche amministrazioni, secondo quanto previsto dal D. Lgs 286/99 e s.m.i., nell'ambito della rispettiva autonomia:

- a) si dotano di strumenti adeguati a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- b) verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;
- d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

A tal fine il Comune di Canicatti con delibera di Giunta n. 142 del 2 luglio 2008 ha approvato il regolamento che disciplina il servizio di controllo interno e del funzionamento del nucleo di valutazione.

L'art. 2 del predetto regolamento affida al Segretario-Direttore Generale il controllo



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

di regolarità amministrativa e contabile, espletato mediante l'esame di legittimità di un campione delle determinazioni adottate dagli organi dirigenziali. Per tale controllo è rilasciato un referto riassuntivo.

I successivi articoli 3 e 6, del predetto regolamento, affidano il controllo di gestione e quello strategico al Nucleo Valutazione, nominato dal Sindaco.

L'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico. L'attività stessa consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

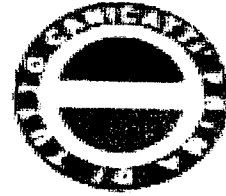
Gli scriventi Consiglieri interrogano Codesta Amministrazione al fine di conoscere se:

1. dalla data di entrata in vigore del menzionato regolamento sono stati eseguiti i previsti controlli affidati al Segretario-Direttore Generale;
2. i componenti del Nucleo di Valutazione nominati dal Sindaco sono in possesso dei requisiti individuati con l'art. 4 comma 1 del regolamento, secondo il quale il Nucleo di Valutazione è un collegio composto da dirigenti pubblici con particolari qualificazioni;
3. il nucleo di valutazione ha provveduto a riferire al Sindaco e al Segretario - Direttore Generale, con cadenza quadrimestrale, la verifica dell'attività gestionale, con descrizione degli eventuali scostamenti rispetto all'attività di programmazione, come previsto dall'art. 6 comma 2 del citato regolamento;

Quanto precede è finalizzato a verificare che l'attività amministrativa è stata condotta nel rispetto dei principi dettati dall'art. 97 della Costituzione, secondo il quale l'azione amministrativa si deve caratterizzare per efficacia, efficienza ed economicità.



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

riguardo si chiede la produzione della seguente documentazione:

1. tutti i referti riassuntivi redatti, dal 2008 ad oggi ai sensi dell'art. 2 del regolamento, dal Segretario - Direttore Generale;
2. tutte le relazione redatte dal Nucleo di Vealutazione dal 2008 ad oggi, ai sensi dell'art. 6 del regolamento;

a presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

diali Saluti

Canicatti 14 dicembre 2011

Il Capogruppo del PDL

Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima di Tutto

Giuseppe Milioti



COMUNE di CANICATTI

Provincia di Agrigento

Oggetto: Controllo di regolarità amministrativa – Nota prot. N. 64213 del 14 dic. 2011.

A.U. D. 1

Al Sig. Sindaco

e, p.c.

Al Presidente del Consiglio

SEDE

In merito alla richiesta di relazione sull'attività svolta da questa Segreteria guidata dal sottoscritto a partire dal 16 marzo 2009, di cui alla nota relativa all'oggetto, ed in riferimento al controllo di regolarità amministrativa di cui all'articolo 2 del regolamento approvato con deliberazione n. 142 del 2 lug. 2008, si precisa preliminarmente che il controllo amministrativo non ha per oggetto i singoli atti amministrativi con la scopo di verificare il rispetto delle regole amministrative e tecniche da parte dei dirigenti e degli uffici per l'esercizio d'eventuali poteri di autotutela, ma anche la valutazione complessiva delle gestione.

Quindi, appare opportuno ricondurre il controllo amministrativo sotto una più generica nozione d'autotutela proprio perché esso tende soprattutto alla tutela dell'azione amministrativa dell'azione dei dirigenti e in ogni caso dell'apparato burocratico, non avendo peraltro alcuna funzione sanzionatoria repressiva, ma esclusivamente di garanzia.

Il predetto controllo non mira solo a verificare i risultati attesi, ma anche la rispondenza dell'azione amministrativa ai principi di legittimità, regolarità e correttezza.

D'altro canto la riforma attuata dal legislatore in materia di Enti locali, riduce ai soli casi previsti dalla legge le verifiche preventive e repressive al fine di non rallentare in alcun modo l'attività amministrativa e conseguentemente attribuire al dirigente la piena responsabilità della gestione, al fine di perseguire nell'ottica di una semplificazione amministrativa dei procedimenti e sub procedimenti ad essa connessa, obiettivi di efficienza, efficacia nonché economia dell'azione pubblica nell'interesse della collettività.

Sotto tale profilo, occorre già, da subito sottolineare, che tale attività è stata facilitata da una classe dirigente, affiancata da diversi funzionari, nonché dipendenti comunali.

Quindi, la finalità del sistema non è quella della valutazione del singolo atto, ma di rilevare da tali verifiche elementi di valutazione sulla correttezza delle procedure adottate ed eventualmente procedere una possibilità di rettifica, integrazione o annullamento degli atti.

L'obiettivo principale è quello di prestare assistenza ai componenti dell'Amministrazione per consentire loro di adempiere effettivamente alla loro responsabilità, per potere fornire analisi, valutazioni, raccomandazioni e qualificati commenti relativamente alle attività esaminate. Quindi, in un'ottica non di mero controllo, bensì di piena collaborazione con tutti gli organi dell'Ente nell'intento di cogliere i risultati sottesi agli obiettivi prefissati.

Pertanto, il controllo amministrativo posto in essere dallo scrivente, si pone in un atteggiamento di confronto positivo.

Su questa linea la scelta organizzativa proposta è stata quella di attivare un monitoraggio a campione sulle determinazioni dirigenziali che rappresentano un'alta percentuale degli atti di gestione dell'attività amministrativa.

Il predetto controllo ha interessato non il singolo atto, ma il complesso dell'attività con l'obiettivo di evidenziare:

- ⇒ La regolarità delle procedure;
- ⇒ l'affidabilità dei dati e dei sistemi di controllo;
- ⇒ i risultati;
- ⇒ le eventuali proposte di modifica.

In riferimento al controllo amministrativo di cui all'art. 2 del regolamento, approvato con l'atto deliberativo di Giunta Municipale n. 142 del 2 luglio 2008, richiamato nella nota di cui all'oggetto, si precisa quanto segue: ANNI 2009, 2010, 2011.

- ⇒ Relativamente all'anno 2009 sono state esaminate N.10 determinazioni dirigenziali per ogni direzione a partire dalla n. 1 e precisamente:

DIREZIONE	DIRIGENTE	ATTI ESAMINATI
I DIREZIONE	Dr. A. LICATA	N. 9 – 19 31 – 32 -34 51 – 105 – 135 – 136 -150
II DIREZIONE	Dssa C. MELI	N. 3 – 4 – 7 – 10 – 21 – 22 – 23 – 24 – 44 - 58

III DIREZIONE	Dr. D. FERRANTE	N. 6-30-33-38-39-40-41-42-43-47
IV DIREZIONE	Ing. G. TOMASELLA	N. 1-2-26-27-28-29-36-46-66-68
V DIREZIONE	Dr. D. PERUGA	N. 4-13-14-15-16-17-18-25-56-57

3) Nel 2010 sono state esaminate N.10 determinazioni dirigenziali per ogni direzione a partire dalla n. 50 e precisamente:

DIREZIONE	DIRIGENTE	ATTI ESAMINATI
I DIREZIONE	Dr. A. LICATA	N. 75-80-104-117-121-129-161-177-233-242
II DIREZIONE	Dssa C. MELI	N. 62-82-84-85-100-101-103-112-113-114
III DIREZIONE	Dr. D. FERRANTE	N. 52-53-54-55-56-57-58-59-64-66
IV DIREZIONE	Ing. G. TOMASELLA	N. 50-51-71-72-73-74-98-102-118-119
V DIREZIONE	Dr. D. PERUGA	N. 65-99-126-127-128-147-174-176-186-216

4) Per il 2011, tuttora si sta effettuando la verifica e il controllo degli atti adottati dai dirigenti delle direzioni e pertanto il risultato sarà comunicato con successiva relazione, appena conclusa la procedura.

Nelle predette determinine è stato effettuato il controllo amministrativo che si è ispirato al principio di autotutela dell'amministrazione: non sono stati ravvisati elementi di irregolarità o di illegittimità.

Nelle varie fasi inerenti al controllo amministrativo, il sottoscritto, ha assunto il ruolo di supervisione dell'intera attività di monitoraggio ha esaminato e valutato le attività, ha verificato gli aspetti procedurali amministrativi e la regolarità degli atti con il principale obiettivo di prestare assistenza a tutti i componenti dell'amministrazione per consentire di adempiere efficacemente alla loro responsabilità.

Tra i provvedimenti posti in essere dello scrivente vanno annoverate:

- 1) Determina n. 23 del 24 sett. 2009 ad oggetto: *"Responsabile del procedimento, compiti e responsabilità – Lr n. 10/1991"*;
- 2) determina n. 45 del 4 nov. 2010 ad oggetto: *Parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile – Soggetti legittimati ad esprimere parere"*;

- 3) determina n. 50 del 22 nov. 2010 ad oggetto: "*Avvocatura comunale – cause civili ... Costituzione e rappresentanza in giudizio senza ministero avvocatura interna*";
- 4) determina n. 13 del 4 lug. 2011 "*Applicazione dell'imposta di bollo e della esenzione dal pagamento del tributo sugli atti, documenti e registri rilasciati dal comune. Prescrizioni e direttive*".

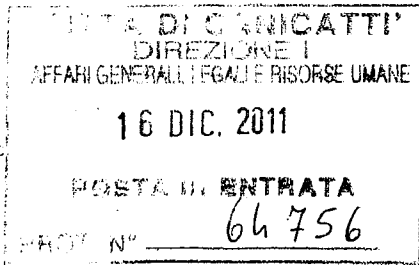
In ultimo si precisa che il sottoscritto ha verificato il raggiungimento degli obiettivi indicati nel programma di massima dell'Amministrazione comunale, che sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e sono state messe a fuoco le diverse problematiche insorte e trovate le adeguate soluzioni.

Si può prendere atto, oggi, del perdurare del normale andamento della gestione amministrativa e dell'andamento qualitativo dei servizi erogati dal Comune.

Canicattì, li 16 gen. 2012



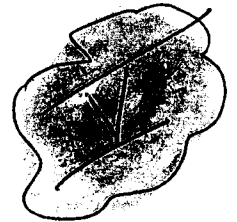
Il Segretario Generale
Dr Domenico Tuttolomondo



Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Sindaco

del Comune di Canicatti



Oggetto: Interrogazione consiliare

ALL. E n



In seguito alle tante segnalazioni ricevute da cittadini della nostra città, sulla numerosa presenza di cani randagi, che girano per le strade e che ormai troppo spesso si rendono protagonisti, di attacchi contro gli stessi cittadini :

I sottoscritti consiglieri comunali in qualità di capogruppo delle rispettive liste, chiedono, come l'amministrazione intende agire per risolvere il problema, in virtù anche del fatto che il proliferarsi dei cani, dà vita inevitabilmente al più grave problema della formazione di branchi che rendendo ancora più urgente il problema della sicurezza legata al randagismo .

Tra l'altro il fenomeno del randagismo, oltre a dar vita a problemi di sicurezza, che rappresenta un pericolo costante per chi deve attraversare strade frequentate dai randagi, potrebbe dar vita a problemi igienico-sanitari legati alle insalubri condizioni in cui alcuni randagi vivono .

Chiediamo altresì se l'amministrazione, ha mai pensato per la risoluzione di detti problemi, all'apertura di un canile comunale, o eventualmente se vi sono strutture sul nostro territorio a cui richiedere un intervento .

Alla presente interrogazione, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Canicatti 16/12/2011

In fede

ABESSIO COMPARTO

ANTONIO TIRANNO

C.C. 12/01/2012

A.L. n. 14



Ai Sig.ri Consiglieri Comunali

Alessio Comparato

Antonio Tiranno

Oggetto : risposta interrogazione prot. 64756 del 16.12.2011

In riferimento alla vostra interrogazione, avente per oggetto il randagismo vi riferisco quanto segue: L'Amministrazione Comunale di Canicatti, ha sin dal 2007 affrontato il problema nei modi previsti dalle vigenti norme in materia e di seguito richiamate.

Con la legge nazionale n. 281/91 è stato sostanzialmente modificato l'approccio nei confronti del randagismo, evidenziando l'accresciuto interesse della società verso gli animali d'affezione. La Regione siciliana, con legge regionale n. 15/2000, e con Decreto del 13 dicembre 2007 ha stabilito le **Linee guida per il controllo del randagismo**, che prevedono in sommi capi le seguenti azioni mirate al controllo del randagismo.

- Istituzione dell'anagrafe canina e divulgazione da parte dei comuni, a mezzo di apposita ordinanza, dell'obbligo di iscrizione all'anagrafe canina dei cani di proprietà.

- 1- Servizio di cattura cani: attività da svolgere con oneri a carico dei comuni per i cani randagi. Il servizio deve essere svolto direttamente dai comuni o da consorzi tra gli stessi, o affidandolo a ditte accreditate, enti o associazioni.

- 2- Sterilizzazione chirurgica e farmacologica per i cani randagi.
- 3- Riemmissione dei cani catturati e sterilizzati sul territorio.

- 4 - operare la ristrutturazione o la costruzione di edifici da destinare a rifugio sanitario o ambulatorio con disponibilità di gabbie per la degenza post-operatoria, e incentivare le adozioni dei cani randagi sterilizzati.

- 5 - Incentivare le adozioni di cani anche non di razza dai rifugi attraverso la gratuità di alcuni servizi (iscrizione all'anagrafe, sterilizzazione, cure veterinarie, vaccinazione, ecc...).

La nostra Amministrazione comunale, in ottemperanza alle norme richiamate, ha operato nel modo seguente:

Ha istituito l'anagrafe canina, ha provveduto alla realizzazione della sala operatoria con tutta la strumentazione necessaria per la sterilizzazione dei cani, ha realizzato un piccolo rifugio sanitario, mediante delle gabbie di dimensioni regolamentari, per i cani sterilizzati, ha stipulato un contratto per la cattura dei cani randagi e per la custodia di quelli ritenuti pericolosi. Ad oggi sono stati catturati circa 220 cani e di questi ne sono stati sterilizzati circa 166, di cui il 70% circa di sesso femminile. Inoltre sono stati iscritti all'anagrafe canina circa 600 cani appartenenti, in gran parte, a privati cittadini. Questo modo di operare mira al contenimento del randagismo e a limitare l'abbandono dei cani da parte dei proprietari. Nel nostro sito Istituzionale è attivo il progetto "adotta un amico fedele" che mira a sollecitare l'adozione di quei cani che hanno perso la caratteristica di randagi e sono stati dichiarati adottabili. Riguardo alla costruzione di un canile comunale, questi avrebbe la sola funzione di ricovero di quei cani pericolosi, mentre è in intenzione dell'amministrazione la costruzione di un rifugio sanitario, e a tal fine è stato redatto il progetto, mentre ed è in fase di definizione la variazione urbanistica del sito ove ne è prevista la realizzazione. In riferimento agli attacchi subiti da nostri concittadini, ne risulta uno nel corso del 2011, avvenuto in via Armando Diaz, in prossimità dell'incrocio con la via Barone Lombardo. In questo caso i controlli successivi, consistenti in continui sopralluoghi per 5 giorni consecutivi, da parte dei vigili urbani e del veterinario dell'Asp, non hanno dato esito positivo.

Canicatti 20.12.2011

Cordialmente

Ass. Gaetano Rizzo

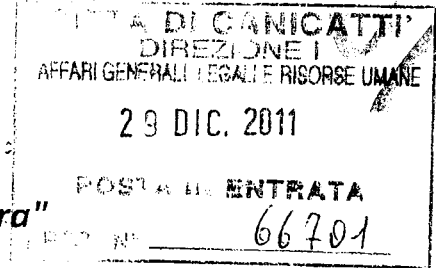




Gruppo Consiliare "Movimento per l'Autonomia"



Gruppo Consiliare "Canicattì Forte e Libera"



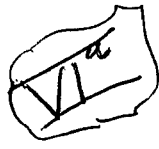
C.C. 17/01/2012

Canicattì lì 29/12/2011

ALL. F u

egr. Rag. **Vincenzo Corbo**

Sindaco del Comune di Canicattì



SEDE

e p.c.

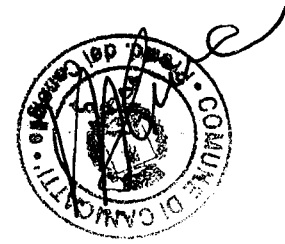
egr. Prof. **Domenico Licata**



Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

INTERROGAZIONE



Oggetto: Parcheggi a sosta libera ed a pagamento.

Premesso che

il Codice della strada, all'art. 7 comma 8, del d.l. 30 aprile 1992, n° 285, dispone che qualora il Comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione, ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta, su parte della stessa area, su altra parte e comunque nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta, escluse quelle zone definite a norma dell'articolo 3 "area pedonale" e "zona a traffico limitato", nonchè quelle definite "A" dall'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n° 1.444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, e in altre zone di particolare rilevanza urbanistica, opportunamente individuate e delimitate dalla giunta, nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico;

Considerato che

sull'argomento si sono espressi, rispettivamente:

- La Corte di Cassazione a sezioni unite, che nel 2007 ha affermato il principio in base al quale sono nulle le sanzioni agli automobilisti che parcheggiano nelle aree a pagamento se "**vicino**" a quelle zone non è stato predisposto un parcheggio libero;

- La II sezione del Tar Lazio, che nel 2008 ha accolto un ricorso presentato dal Codacons contro le strisce blu e le relative delibere comunali, confermando quanto stabilito dall'anzidetta sentenza della Cassazione, alla quale successivamente molti Giudici di Pace ed in tutta Italia, hanno ritenuto illegittime le sanzioni irrogate per la sosta dentro le strisce blu di un parcheggio a pagamento, laddove non esistano nelle **immediate vicinanze** parcheggi a sosta gratuita;

Sottolineato che

le strade sono un bene pubblico, ed il parcheggio deve essere consentito anche ai cittadini meno abbienti, che potrebbero non avere la possibilità di acquistare i tagliandi o meglio non essere in grado di sostenerne continuamente il costo,

i sottoscritti consiglieri comunali, capi gruppo delle rispettive liste di appartenenza, interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se

- attualmente in tutta la nostra città, sono rispettate le percentuali di parcheggio a sosta libera previste dalla normativa;

- se le zone ove è palese il non rispetto della norma, sono state opportunamente individuate e delimitate come previsto dalla legge;

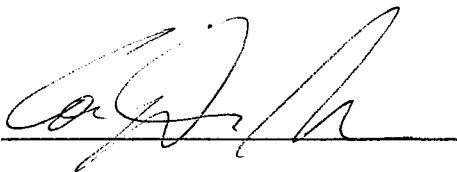
- se è mai stato necessario effettuare un preciso monitoraggio con eventuale ripristino in ordine all'attuazione del citato disposto normativo e giurisprudenziale.

I Consiglieri comunali

Antonio Tiranno



Alessio Comparato



- Si richiede risposta per iscritto e orale in aula -



C.E. 17 GEN 2012

Canicatti, li 13.01.2012

Prot. n° 2012/2664
 del 17/01/2012
 Allegati n. 1022

Risposta a nota Prot. n° 66701
 del 29.12.2011

(Classificazione: PIX/0211)

OGGETTO:	Interrogazione su parcheggi a sosta libera ed a pagamento.
-----------------	---

Acc. F 14

AL SIG. SINDACO

SEDE

Facendo seguito alla interrogazione a firma dei Consiglieri Comunali Antonio Tiranno e Alessio Comparato, in ordine alla corretta osservanza delle previsioni normative in ordine all'istituzione degli stalli di sosta a pagamento, si rappresenta quanto segue: questo Ente, con la Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Municipale n° 238/2004, n. 134/2005, n. 240/2005, n. 15/2006, n. 99/2006, n. 223/2006 e n. 242/2006 (e successive ordinanze sindacali attuative) ha disciplinato l'istituzione degli stalli di sosta a pagamento. Successivamente a seguito deliberazione del C.C. n. 52 del 26.06.2006, è stato approvato la "Concessione settennale, del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento e disciplina generale Tariffe. - Approvazione Schema di Convenzione 2" e con successiva gara il servizio veniva affidato in Concessione alla "SIS srl - Corciano (PG). Successivamente con Deliberazione di G.M. n° 150 veniva approvato il Piano della messa in esercizio delle aree di sosta a pagamento date in concessione alla Ditta S.I.S. e con Ordinanza del Sindaco n° 171 dell'08.10.2008 si rendeva operativa tale disposizione con decorrenza dal 13.10.2008. Con ulteriore delibera di G.C. n. 93/2010 si provvedeva alla modifica di detto Piano.

In ordine a quanto evidenziato nell'interrogazione:

1. ... sono rispettate le percentuali di parcheggio a sosta libera prevista dalla normativa;
2. ... se le zone ove è palese il non rispetto della norma, sono state individuate e delimitate come previsto dalla legge;
3. se mai è stato necessario effettuare un preciso monitoraggio con eventuale ripristino in ordine al citato disposto normativo e giurisprudenziale;

si evidenzia che l'art. 7 comma 8° del codice della strada così recita: "8. Qualora il comune assuma l'esercizio diretto del parcheggio con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta di cui al comma 1, lettera f), su parte della stessa area o su altra parte nelle immediate vicinanze, deve riservare una adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia o senza dispositivi di controllo di durata della sosta. Tale obbligo non sussiste per le zone definite a norma dell'art. 3 "area pedonale" e "zona a traffico limitato", nonché per quelle definite "A" dall'art. 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, e in altre zone di particolare rilevanza urbanistica, opportunamente individuate e delimitate dalla giunta nelle quali sussistano esigenze e condizioni particolari di traffico."

Dai provvedimenti amministrativi adottati, in stralcio allegati alla presente, si evince che tale previsione nel complesso risulta osservata, nonostante alcune aree ricadono in zona "A" o in ZTL dove non vige tale previsione, o in zone ove la G.C. ha riconosciuto particolari condizioni di

traffico. La società concessionaria provvede con periodicità al rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale nelle aree date in concessione e in quelle limitrofe.

Pare opportuno evidenziare che nel tempo diversi utenti della strada hanno sollevato innanzi al Giudice di Pace eccezioni in ordine al rispetto dell'indicato quadro normativo, a seguito dell'accertamento di violazioni all'interno degli stalli di sosta a pagamento, ed il Giudice ha sempre riconosciuto legittimo l'operato dell'Ente.

Tanto si doveva,

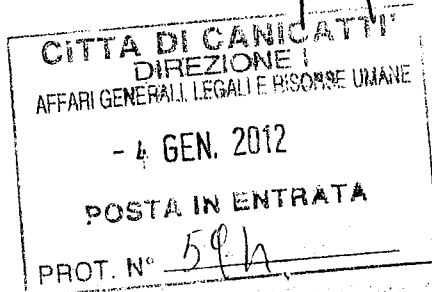
Cordiali saluti.



IL DIRIGENTE - COMANDANTE DELLA P.M.
DR. DIEGO PERUGA



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

Al Sig. Sindaco

Dirigente III Direzione

~~R. p.c. Presidente del Consiglio~~

LORO SEDI

A.U. 44



~~OGGETTO: interrogazione - denuncia pericolo igienico-sanitario in contrada Petrillo~~

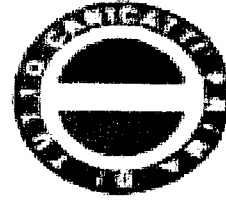
Sollecitati da diversi cittadini residenti in contrada Petrillo che da mesi denunciano lo stato di degrado in cui versa il loro quartiere, i sottoscritti Di Benedetto Fabio e Milioti Giuseppe, Consiglieri Comunali, interrogano le signorie loro come intendono intervenire per risolvere i drammatici problemi della zona che di seguito si riportano:

1. La condotta fognaria principale da almeno due anni presenta gravi cedimenti strutturali che determinano gravi condizioni di fogne a cielo aperto;
2. La mancanza di illuminazione pubblica e di una rete stradale resasi da tempo intransitabile fanno correre seri rischi di sicurezza e di incolumità fisica alle persone e agli automobilisti che frequentano il quartiere;
3. Le aree annesse alle case popolari e zone circostanti sono invase da detriti e cumuli di rifiuti che diventano l'habitat naturale di pericolosi insetti e roditori di ogni tipo;

Tenuto conto che tutto quanto precede rappresenta serio pericolo per la salute e la sicurezza della gente, si confida in una presa di coscienza delle autorità in indirizzo ed a riguardo si chiede di conoscere i provvedimenti che le signorie loro vorranno adottare.



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare PDL



Consiglio Comunale di Canicatti
Gruppo Consiliare
Canicatti Prima di Tutto

Alla presente interrogazione, ai sensi dell' art. 24 comma 1 dello statuto e dell' art. 32 comma 6 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale vigente, si chiede risposta scritta e verbale alla prima seduta utile del Consiglio Comunale.

Cordiali Saluti

Il Capogruppo del PDL
Fabio Di Benedetto

Il Capogruppo di Canicatti Prima di Tutto
Giuseppe Milioti

C.C. 17/01/2012



Ai Sig.ri Consiglieri Comunali
Fabio Di Benedetto
e Giuseppe Miliotti

Oggetto : risposta interrogazione prot. 594 del 04.01.2012

u
A.C.T.S.

In riferimento alla vostra interrogazione, avente per oggetto il paventato pericolo igienico sanitario in c.da Petrillo quanto segue:

Premesso che il quartiere di c.da Petrillo è costituito da una vasta zona con situazioni dal punto di vista delle infrastrutture diverse tra loro, con zone in cui le infrastrutture sono ben funzionanti e tali da garantire una situazione igienico sanitaria ottimale, e con zone, quella posta in prossimità del primo insediamento di case popolari, che presenta diverse problematiche.

- 1- La condotta fognaria principale, a cui le S.L. fanno riferimento, costituisce la parte terminale della condotta che si diparte dalla zona Sant'Anna, in essa confluiscono sia i reflui degli edifici per civile abitazione che le acque bianche di un'ampia fascia di territorio comunale ricadente nelle contrade Sant'Anna, la parte nord di c. da Rinazzi, e la parte sud di c.da Bastianella. La condotta in questione è stata oggetto di un intervento di sostituzione nel tratto posto nell'intersezione con la via San Pio da Pietralcina nel 2009, e diversi interventi di espurgo sono stati effettuati nella rete secondaria delle acque bianche, l'ultima in ordine di tempo circa un mese fa, che ha interessato due tratti di condotta secondaria posta all'interno dell'aria di pertinenza delle case popolari, con fuoriuscita di liquami.

Questa condotta viene monitorata con continuità, vista la vasta zona che serve.

Riguardo alla situazione dell'illuminazione pubblica, vi riferisco che essa è presente sia all'interno dell'aria di pertinenza delle case popolari che nel tratto di via San Pio da Pietralcina prospicienti le stesse, mentre manca nel tratto di della suddetta via, tra il primo insediamento delle case popolari e quello consegnato nel 2008. Nel 2011 è stato fatto un intervento di ampliamento della rete di pubblica illuminazione a partire dall'incrocio con la via Casella verso le case popolari. Questo intervento faceva parte di un progetto che comprendeva anche parte il completamento della rete nella via A. De Curtis e l'importo, deliberato dal consiglio Comunale in una variazione al bilancio di previsione, non è stato sufficiente per completare tutta la via San Pio da Pietralcina, mentre lo è stato per la via A. De Curtis.

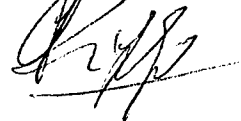
E' intendimento dell'Amministrazione operare il completamento della rete di illuminazione nel tratto mancante, così come per il manto stradale che necessita di un intervento di rifacimento.

Riguardo alle aree annesse alle case popolari, pur non essendo di proprietà Comunale, si sono fatti nel tempo, diversi interventi atti a mantenere le normali condizioni dal punto di vista igienico sanitario.

Canicatti 12.01.2012

Cordialmente

Ass. ^{rs} Gaetano Rizzo



Antonio Tiranno

Alessio Comparato

Gioachino Asti

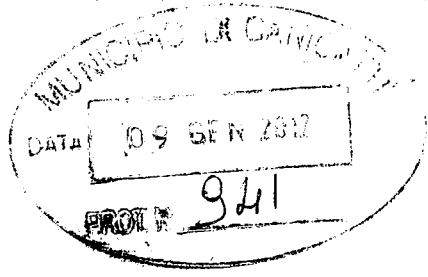
Antonio Migliorini

C.C. 10/01/2012

A.C. n. 114

egr. Rag. Vincenzo Corbo

Sindaco del Comune di Canicatti



e p.c.

egr. Prof. Domenico Licata

Presidente del Consiglio Comunale

Canicatti li 09/01/2012

INTERROGAZIONE



Oggetto: Discariche abusive e pericolose - Interventi a seguito delle segnalazioni, controllo del territorio e prevenzione al fine di impedirne l'insorgenza.

Premesso che

grazie all'impegno dei volontari di alcune associazioni ambientali e della Polizia Municipale, a volte anche in collaborazione, nella nostra città sono state scoperte e segnalate; sia nel 2011 che negli anni precedenti, decine di discariche abusive, in zone periferiche e di campagna, ma anche a pochi passi dal centro abitato, come nel caso di c.da Montagna, e che nella maggior parte delle stesse, sono stati individuati materiali altamente pericolosi per la salute pubblica, come vasche, lastre e frammenti di Eternit, famoso per i rischi derivanti dall'amianto contenuto in esso, altamente inquinante per l'aria ed i terreni circostanti, ma anche vecchi copertoni, elettrodomestici, batterie esauste, carcasse di animali e quant'altro;

Rilevato che

grazie all'asta pubblica che si terrà domani, 10 Gennaio 2012, avente ad oggetto dell'appalto "SERVIZIO DI BONIFICA DISCARICHE ABUSIVE UBICATE SUL TERRITORIO COMUNALE" buona parte delle stesse potranno essere bonificate;

Tenuto conto che

nonostante l'attività di controllo e le iniziative intraprese da questa amministrazione, come ad esempio la messa a disposizione di un servizio per il ritiro a domicilio di materiali ingombranti, il fenomeno non sembra ridursi, ma verosimilmente appare in aumento;

Sottolineato che

a tutt'oggi, numerose continuano ad essere le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei cittadini, i quali lamentano la costante presenza e la continua insorgenza di semplici mucchi di rifiuti abbandonati ai bordi delle strade, nonché di vere e proprie discariche a cielo aperto,

i sottoscritti consiglieri comunali, Antonio Tiranno, Alessio Comparato, Gioachino Asti e Antonio Migliorini, interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere se:

- alla data di presentazione della presente interrogazione, tutte le discariche segnalate ed in particolar modo quelle in cui è stata accertata la presenza di Eternit, sono state opportunamente delimitate e/o messe in sicurezza in attesa di essere bonificate;

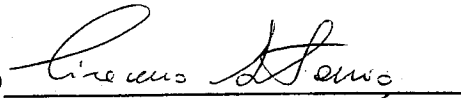
- sulle stesse si è vigilato al fine di impedirne l'aumento e per scoraggiare i trasgressori;

- è intenzione dell'amministrazione, investire sul problema, magari predisponendo ulteriori controlli del territorio, incentivando e sostenendo le associazioni di volontariato, al fine di contrastare questo crimine, nonché di avviare una campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti di qualunque genere;

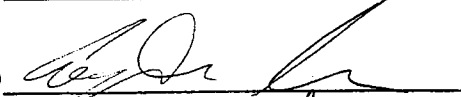
- gli uffici competenti si siano mai attivati per sapere se ci possa essere la possibilità di intentare una richiesta di finanziamento all'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana o altri enti statali, per coprire i costi relativi alla bonifica delle discariche già individuate e che malauguratamente si potranno ancora individuare.

I Consiglieri comunali

Antonio Tiranno



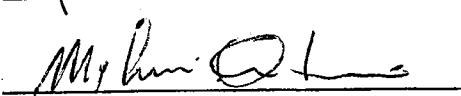
Alessio Comparato



Gioachino Asti



Antonio Migliorini



- Si richiede risposta per iscritto e orale in aula -

C.C. 17/GEN/2012 (all)

ACC. 4 1/14

Ai Sig.ri Consiglieri Comunali

Antonio Tiranno, Alessio Comparato

Gioachino Asti e Antonio Migliorini

Oggetto : risposta interrogazione prot. 914 del 09.012.2012

Premesso che il fenomeno delle discariche abusive è in continuo decremento, a differenza di alcuni anni fa in cui il fenomeno aveva una dimensione maggiore e interessava diverse contrade, come C.da Carlino, in prossimità del passaggio a livello della ss 123, c.da Fabrizio, C.da Rinazzi, C.da Santa Marta, C.da Madonna dell'Aiuto e C.da Sant'Anna.

Nelle suddette C.de è da tempo che non si registra il fenomeno delle discariche abusive e questo in dipendenza, di interventi che impediscono l'accesso ai siti in oggetto, (C.da Sant'Anna e C.da Madonna dell'Aiuto) e nelle altre zone si è intervenuto, sia dislocando i cassonetti dei rifiuti in punti più visibili, togliendo i cassonetti dalle estreme periferie e avvicinandoli al centro urbano, sia mediante un controllo mirato da parte del Nucleo della Polizia Municipale, che ha portato anche a dei provvedimenti sanzionatori. Il fenomeno si manifesta attualmente in alcune zone del territorio Comunale, come in C.da Montagna, in C.da Taverna, subito dopo l'intersezione della strada per c.da Vecchia Dama e la ferrovia, in C.da Cazzola, in prossimità del cavalcavia sulla SS 640, e in C.da Molinello. Nonostante i controlli, da parte del Nucleo preposto alla vigilanza, si riscontrano delle difficoltà a reprimere il fenomeno.

Il contenimento del fenomeno passa attraverso una serie di interventi, quali il controllo di circa 91 Km quadrati di territorio Comunale, il servizio di ritiro a domicilio dei materiali ingombranti o il conferimento degli stessi, da parte dei cittadini presso il cantiere di Canicattì della Dedalo ambiente.

In riferimento alla gara di appalto per il servizio di bonifica delle discariche abusive, comunico che è andata deserta e che al riguardo si sono fatti degli interventi di bonifica con i mezzi della Dedalo Ambiente. La gara di cui sopra verrà riproposta, per intervenire in futuro per la bonifica di eventuali discariche abusive su siti pubblici, mentre nel caso delle discariche su proprietà privata, l'incombenza è dei proprietari dell'area. Riguardo alla collaborazione delle associazioni di volontariato, questa è stata poco incisiva, poiché dette associazioni hanno in pochi casi segnalato alle autorità Comunali la presenza di discariche abusive, ma quasi sempre si sono limitati ad informare gli organi di stampa e da questi, l'Amministrazione ne è venuta a conoscenza, con conseguente ritardo. È auspicabile una migliore collaborazione con le associazioni di volontariato ed in tal senso è intendimento dell'Amministrazione incontrarle per discutere sulla questione e concordare quanto necessario.

Canicattì 17.01.2012

Cordialmente

Ass. Gaetano Rizzo

